

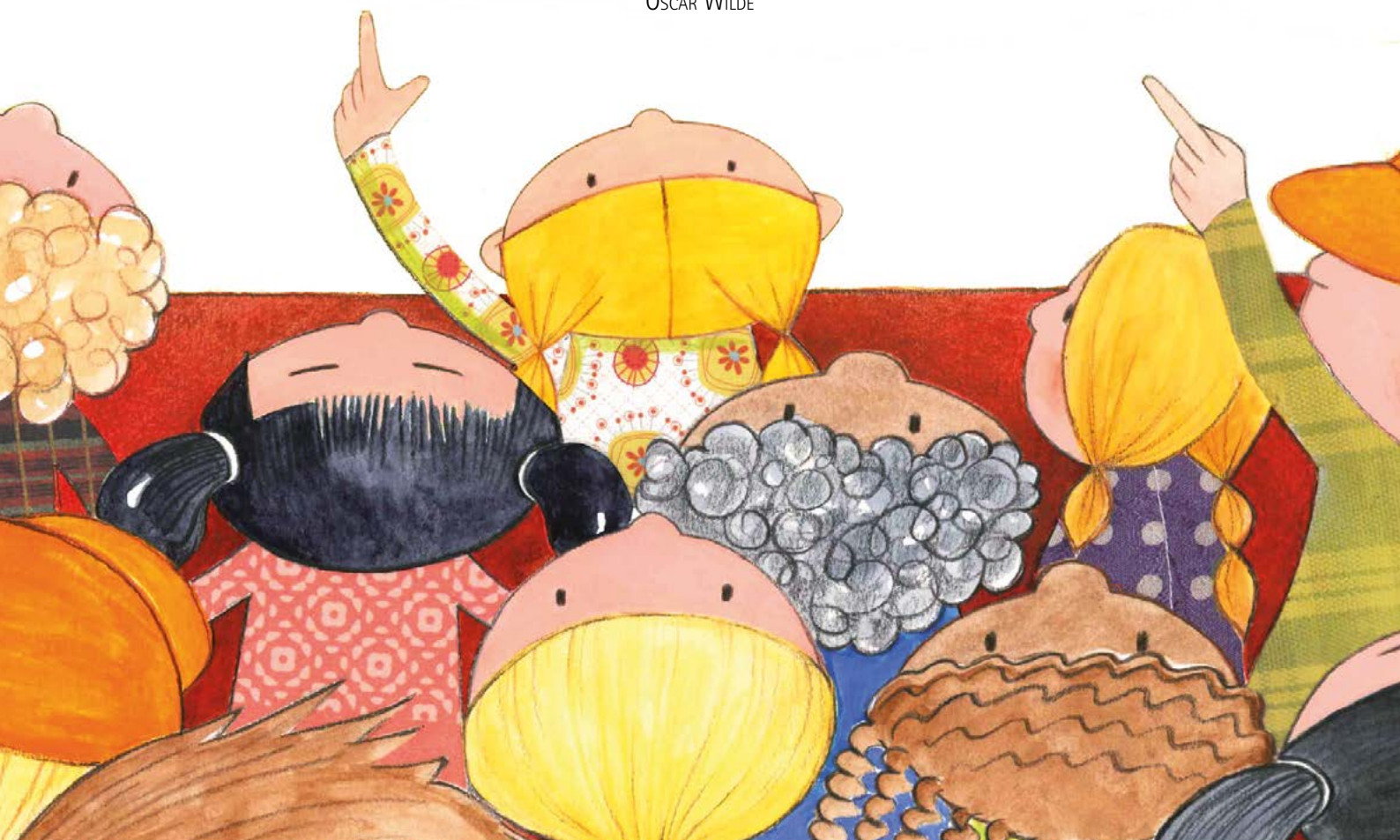
Xmas project

il kit per le scuole



La memoria è il diario che ciascuno di noi porta sempre con sé.

OSCAR WILDE





Xmas Project è il regalo che vogliamo farci a Natale. E che abbiamo scelto di farci per tutti i Natali. Ci siamo regalati un'idea, la speranza e il coraggio di farla diventare realtà. Le abbiamo dato un nome: Xmas Project. L'abbiamo fatta diventare Associazione, le abbiamo consegnato un compito da portare a termine; faremo un libro, diverso ogni anno. Tutti coloro che desiderano farsi questo regalo: sono loro il Xmas Project.

Inquadrate con il vostro telefono il Qr-code qui sotto per guardare il nostro video o cliccate su: https://youtu.be/Z_TCF6i-ahE



Carissimi ragazze e ragazzi, carissimi insegnanti,

In occasione del 23° Librosolidale torniamo a viaggiare lontano e per la prima volta approdiamo in Perù, meraviglioso Paese del Sudamerica. C'è una comunità sulle Ande Peruviane nella regione di Cusco che rischia di estinguersi. Nei villaggi difficilmente raggiungibili, gli abitanti praticano un'agricoltura di sussistenza, coltivano tradizioni secolari e preservano l'antica lingua quechua. Il microprogetto solidale di quest'anno nasce con lo scopo di salvaguardare questa realtà e la sua storia. Attraverso l'organizzazione locale Yanapanakusun (in lingua quechua "Aiutiamoci gli uni gli altri") che da oltre vent'anni si impegna in queste zone rurali, forniremo la necessaria copertura per proteggere i raccolti e promuoveremo una dieta più varia, a base di verdure e cibi sani. Raccoglieremo inoltre racconti e tradizioni orali e li porteremo nelle scuole dei differenti villaggi. Daremo modo ai bambini di preservare, coltivare e non perdere storie, miti e leggende della loro cultura. Contribuiremo concretamente a rinforzare le radici di questa comunità che, isolata a 4.000 metri di altezza, ha il diritto di rifiorire.

Il **KIT DIDATTICO PER LE SCUOLE 2023** che tenete tra le mani è custodito all'interno di una borsa in tessuto che potrete riutilizzare come contenitore per i vostri lavori. Avrete tutto il periodo scolastico per esplorarlo, perché abbiamo preparato diverse attività che potranno accompagnarvi nei prossimi mesi. Il Kit è lo strumento gratuito che ogni anno realizziamo per collaborare con le classi che decidono di aderire al nostro progetto. **Tutte le proposte che vi presentiamo sono suggerimenti da seguire liberamente, laboratori facoltativi** proposti come stimoli di lavoro, che potrete approfondire e fare vostri nei tempi e modi a voi più consoni.

IMPORTANTE: L'unico laboratorio obbligatorio per essere presenti nelle pagine del prossimo Librosolidale è descritto a pagina 10 di questo kit didattico.

Non vediamo l'ora di ricevere i vostri consueti capolavori!
Buon lavoro e grazie a tutti voi per la preziosa partecipazione.

Associazione Xmas Project

Ecco com'è composto il Kit didattico del Xmas Project 2023:

- questo libretto che state leggendo con la presentazione del progetto e tutte le informazioni;
- il dépliant pieghevole di presentazione del progetto 2023;
- le cartoline "Ho scelto un ricordo per te";
- la mappa poster del Perù;
- i bastoncini e i tasselli per realizzare i vostri "fiori";
- il materiale in cartone e tessuto per montare la vostra serra.

Nelle prossime pagine vi spiegheremo come potrete usare questo materiale. Buon lavoro!





Il Librosolidale 2023, "Coltivare ricordi a Omacha", regione di Cusco, Perù



Carissimi insegnanti, carissimi bambine e bambini, ragazze e ragazzi amici del Xmas project, introduciamo il progetto di quest'anno sfruttando una bellissima riflessione che abbiamo scovato sul sito della libreria per ragazzi "Radice-Labirinto" (ricchissima di idee e proposte e che vi consigliamo di consultare: www.radicelabirinto.it). La riflessione inizia con una citazione del cantautore Francesco De Gregori che così recita in una delle sue canzoni più belle: "La Storia siamo noi, siamo noi padri e figli, siamo noi, bella ciao, che partiamo. La Storia non ha nascondigli, la Storia non passa la mano. La Storia siamo noi, siamo noi questo piatto di grano". *È davvero difficile pensare a un'immagine più bella di un piatto di grano per descrivere l'umanità, fatta di padri e di figli, di madri e di figlie, di infiniti ricordi e memorie. Il grano diventa farina e la farina pane. Le storie sono come il pane. La storia è fatta di storie, della memoria degli altri, che ogni giorno viene macinata nel grande mulino dell'esistenza. La farina viene passata al setaccio perché le storie sono fatte di parole precise. Cosa passa? Cosa resta? Ogni bambino si nutre di storie, sta a noi fare del buon pane.* Queste poche righe sono in grado di connettere in maniera superlativa i temi che vogliamo affrontare quest'anno nel nostro Librosolidale, nel progetto cheosterremo e in questo kit didattico.

La regione andina di Cusco è una delle aree più povere del Perù: **mancanza di accesso ai servizi di base, di acqua potabile, di assistenza sanitaria e di istruzione di qualità** sono i problemi più gravi per questa comunità. La situazione sulle Ande è influenzata anche dal **clima estremo, dalla mancanza di infrastrutture e dall'isolamento geografico**: strade e sentieri sono scarsi, pericolosi e spesso in cattive condizioni, rendendo difficile l'accesso a mercati e ai servizi di base. A tutto ciò si aggiunge il problema dell'**analfabetismo** di queste popolazioni madrelingua quechua, che hanno accesso limitato alle informazioni su salute, istruzione e diritti civili, aumentando così la loro emarginazione. Tutte queste difficoltà disintegrano lentamente, ma inesorabilmente, l'economia tradizionale e determinano la **perdita progressiva di un'identità etnica** comune e anche dell'uso della lingua quechua. Tale perdita è inoltre il risultato di una continua e sostenuta migrazione verso



le grandi aree urbane, specialmente Lima, che ha visto prevalere i modelli sociali della cultura spagnola su quelli della società andina.

In questo senso, anche le tradizioni orali svolgono un ruolo importante nella trasmissione di conoscenze, valori e credenze nell'educazione e nella socializzazione dei giovani, poiché trasmettono valori e insegnamenti importanti che servono a guidare le loro azioni e il loro rapporto con il mondo. Di generazione in generazione, vengono tramandati miti, leggende e rituali che trasmettono insegnamenti sulla natura, sul cosmo, sulla moralità e sulla giustizia; attraverso canzoni e poesie si dà valore a sentimenti ed emozioni importanti, come l'amore, la perdita e la gioia. Per dare valore a questo grande



bagaglio narrativo ed evitarne l'oblio o la dispersione, **l'associazione Yanapanakusun ha avviato, insieme ai bambini e alle bambine delle scuole nelle comunità, un assiduo lavoro di raccolta di questi racconti orali, parte integrante della cultura andina.** Sono narrazioni che aiutano a comprendere la loro storia e la loro realtà di modo che una "sapienza" di vita vissuta dalle persone, spesso le più anziane, si affianca ai contenuti dei libri di testo conservando così esperienze e memorie. Il vissuto personale e i ricordi possono risultare molto significativi nel **dare un senso al passato e a riconnetterlo con il presente, sviluppando un senso di connessione e di rispetto per il tempo, per le vicende umane e per la realtà delle loro comunità:** si alimenta in questo senso una memoria sia individuale sia sociale.

Affianco a questo lavoro di raccolta, recupero, riscrittura e organizzazione di storie tradizionali, **l'associazione Yanapanakusun promuove nelle scuole delle comunità l'importanza di un'alimentazione sana,** la scelta di cibi nutrienti e la preparazione di pasti equilibrati, al fine di coinvolgere i bambini e le loro famiglie nella lotta contro la denutrizione. Nel far questo, l'Associazione ha identificato **quattro comunità rurali** di difficile accesso e in condizioni realmente complicate, dove sette di dieci bambini soffrono di denutrizione cronica e di qualche tipo di anemia: Antayaje (4.241 m), Perccajccata (4.229 m), Ccoyani (4.003 m) e Huilcuyo (3.083 m).





IL PROGETTO 2023 E I PARTNER DEL PROGETTO

In questo progetto 2023/2024 del Xmas Project, insieme a Yanapanakusun e Terre des Hommes Italia, oltre a promuovere la produzione di cereali andini come la quinoa, la cañahua, l'amaranto e il tarwi, si vuole sostenere la produzione e il consumo di verdure nell'alimentazione scolastica, attraverso la **costruzione e il miglioramento delle serre delle scuole** di queste comunità rurali isolate. La necessità di proteggere la produzione di ortaggi dalle gelate permanenti di queste terre andine è un'assoluta priorità.

Un progetto quello di quest'anno che ha **al centro un importante lavoro di cura e raccolta**: da una parte di racconti per "coltivare" la memoria storica delle tradizioni, dall'altra di beni della terra per permettere di migliorare l'alimentazione e, quindi, la vita di queste comunità. **I beneficiari di questo progetto saranno circa 300 bambini e adolescenti tra i 5 e i 17 anni e 160 famiglie** di queste quattro comunità. E per supportarlo **servono 28mila euro**: iniziamo a seminare!

Quest'anno collaboriamo con l'Associazione Yanapanakusun



Da oltre vent'anni, l'**organizzazione Yanapanakusun**, con sede a Omacha, si impegna a ridurre le condizioni di vulnerabilità dei bambini, degli adolescenti e dei giovani in queste zone rurali delle Ande e si prodiga per la creazione di spazi e progetti per la loro partecipazione attiva nella comunità. In queste comunità rurali, che si trovano tra i 3.500 e i 4.600 metri sul livello del mare, raggiungere la scuola significa dover affrontare lunghe camminate di due o tre ore, andata e ritorno. Nel corso di questi anni, Yanapanakusun ha collaborato su tanti progetti con **Terre des Hommes**: sono stati sviluppati programmi e iniziative specifici di educazione e sensibilizzazione, tesi a impartire un'educazione scolastica adeguata e a promuovere migliori condizioni di vita nelle comunità.



Terre des Hommes è infatti presente in Perù dal 2006. Fornisce materiali didattici agli studenti, organizza laboratori e attività di gruppo per favorire lo sviluppo sociale e psicologico dei bambini; supporta i centri di accoglienza e sostegno di bambine ex-lavoratrici domestiche o provenienti da famiglie particolarmente vulnerabili; offre assistenza medica e nutrizionale sia per i bambini sia per le famiglie; garantisce attività formative per i genitori e di formazione al lavoro per adolescenti con l'obiettivo di offrire loro nuove abilità. Lo fa, in particolare, nei distretti di Monterrey, Huancarani, Quimirik e Omacha, dove ha trovato il Centro Yanapanakusun come fidato partner locale. Con gli amici di Terre des Hommes, il Xmas Project ha già collaborato in due edizioni: nel 2012 in Nicaragua, dove acquistammo una barca per le brigate ecologiche di Los Guatuzos e nel 2014 in Ecuador, dove ci occupammo della ristrutturazione e dell'allestimento della casa comunitaria di Apahua.

È un grande piacere per noi poter tornare a collaborare con loro e realizzare un nuovo sogno insieme!



Una mappa del Perù disegnata appositamente per voi. Potete appenderla in classe e approfondire tante informazioni e curiosità su questo splendido Paese.

PERU

IL PERÙ È UNA REPUBBLICA PRESIDENZIALE DEMOCRATICA RAPPRESENTATIVA SUDDIVISA IN VENTICINQUE REGIONI.



CAPITALE: LIMA

POPOLAZIONE: 31,5 MILIONI – SUPERFICIE: 1.285.216 KM²
IL PERÙ È IL DICIANNOVESIMO PAESE PIÙ GRANDE AL MONDO,
NONCHÉ IL TERZO IN SUDAMERICA.

LINGUA UFFICIALE: SPAGNOLO; TUTTAVIA, NEL PAESE SI PARLANO
47 LINGUE AUTOCTONE, INCLUSE QUECHUA E AYMARA.

RELIGIONE: IN PREVALENZA CATTOLICA

POPOLAZIONE AL DI SOTTO DELLA SOGLIA DI POVERTÀ: 25,8%



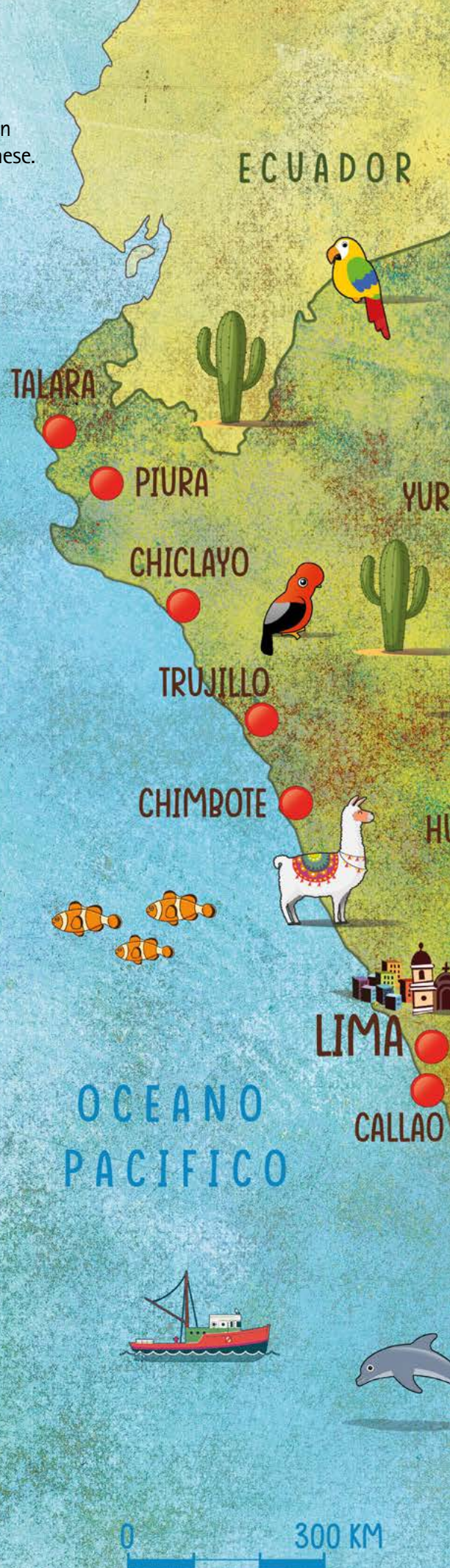
IL PERÙ È UNO DEI PAESI PIÙ VARIEGATI AL MONDO. UN PAESE
MULTICULTURALE, RICCO DI TRADIZIONI, CON UNA GASTRONOMIA
SQUISITA E VASTE RISERVE NATURALI. CUSTODISCE 12 TESORI
CONSIDERATI PATRIMONIO MONDIALE DALL'UNESCO
E OSPITA 84 DELLE 117 AREE NATURALI PRESENTI SUL PIANETA.



IL TERRITORIO PUÒ ESSERE DIVISO IN 3 REGIONI: LA STRETTA FASCIA
COSTIERA ARIDA E FREDDA; L'AREA MONTUOSA DELLE ANDE,
CHE VEDE SUCCEDERSI VARIE CATENE PARALLELE E ALTOPIANI;
INFINE, LA SEZIONE PERUVIANA DELL'AMAZZONIA, PIANEGGIANTE
E COLLINARE, QUASI TUTTA OCCUPATA DA FITTE FORESTE PLUVIALI.



IL PERÙ È LA PATRIA DI ANTICHE CULTURE CHE COMINCIARONO A
SVILUPParsi OLTRE IO MILA ANNI FA SUI FREDDI ALTOPIANI ANDINI.
L'IMPERO SPAGNOLO CONQUISTÒ LA REGIONE NEL XVI SECOLO
E VI STABILÌ UN VICEREAME, CHE COMPRENDEVA LA MAGGIOR
PARTE DELLE COLONIE SUDAMERICANE, CON LA SUA CAPITALE LIMA.
IL PERÙ RAGGIUNSE L'INDIPENDENZA NEL 1821. LA FINE
DEFINITIVA DEL DOMINIO SPAGNOLO SULLA REGIONE
FU SIGLATA NELLA BATTAGLIA DI AYACUCHO DI TRE ANNI DOPO.





COLOMBIA

IQUITOS

IMAGUAS

PUCALLPA

BRASILE

JANUCO

HUANCAYO

MACHU PICCHU

PUERTO MALDONADO

ICA

CUSCO

OMACHA

AREQUIPA

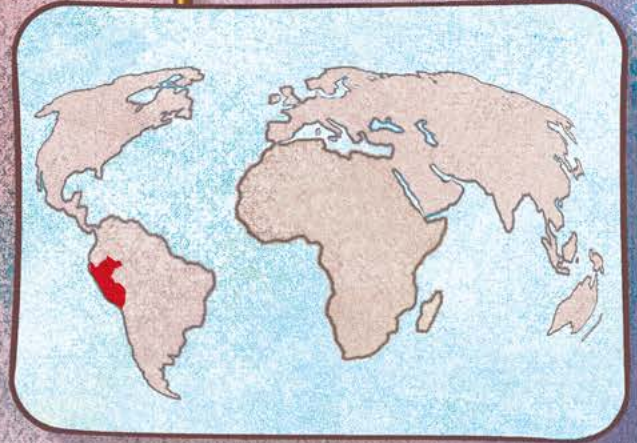
MATARANI

LAGO TITICACA

BOLIVIA

TACNA

CILE



IL RIO DELLE AMAZZONI È UN FIUME CHE NASCE NEL NEVADO MISMÍ A 5.600 METRI SUL LIVELLO DEL MARE NEL DIPARTIMENTO DI AREQUIPA, ATTRAVERSA IL PERÙ, LA COLOMBIA E IL BRASILE E SFOCIA NELL'OCEANO ATLANTICO.

IL MACHU PICCHU, OVVERO "MONTAGNA VECCHIA" IN LINGUA QUECHUA, È IL TERZO SITO ARCHEOLOGICO PIÙ GRANDE DEL MONDO. SITUATO A CIRCA 2.430 METRI SUL LIVELLO DEL MARE, È UNIVERSALMENTE CONOSCIUTO SIA PER LE SUE IMPONENTI E ORIGINALI ROVINE INCA, SIA PER L'IMPRESSONANTE VISTA CHE SI HA SULLA SOTTOSTANTE VALLE DELL'URUBAMBA CIRCA 400 METRI PIÙ IN BASSO.

SULLE ANDE PERUVIANE, A OMACHA, VIVE UNA COMUNITÀ ISOLATA A 4.000 METRI DI ALTEZZA CHE RISCHIA DI ESTINGUERSI. NEI VILLAGGI DIFFICILMENTE RAGGIUNGIBILI, GLI ABITANTI PRATICANO UN'AGRICOLTURA DI SUSSISTENZA, COLTIVANO TRADIZIONI SECOLARI E PRESERVANO L'ANTICA LINGUA QUECHUA. IL PROGETTO SOLIDALE DI QUEST'ANNO NASCE CON LO SCOPO DI SALVAGUARDARE QUESTA REALTÀ E LA SUA STORIA. FORNIREMO LA NECESSARIA COPERTURA PER PROTEGGERE I RACCOLTI; RACCOLGIEREMO RACCONTI E TRADIZIONI ORALI DANDO MODO AI BAMBINI DI PRESERVARE E COLTIVARE STORIE E LEGGENDE DELLA LORO CULTURA.



La bandiera del Perù da conoscere e disegnare



La bandiera del Perù venne creata da José de San Martín, generale, patriota e rivoluzionario argentino. È considerato protettore del Perù e fu insignito del titolo onorifico di *Libertador* in ragione del suo decisivo contributo all'indipendenza di Argentina, Cile e, appunto, Perù. Nel corso della guerra contro la Spagna, vedendo levarsi uno stormo di fenicotteri dal petto bianco e dalle ali rosse, egli avrebbe esclamato: "Ecco la bandiera della libertà!".

Adottata nel 1825, la bandiera peruviana è composta da tre bande verticali di uguali dimensioni; bianca quella centrale e rosse le due laterali. Al centro vi è uno stemma con uno scudo diviso in tre campi per simboleggiare i tesori del Perù nei tre regni naturali: uno celeste a sinistra, su cui è raffigurata una vigogna, uno bianco a destra, dove è collocato un albero di china o *cinchona*; un altro rosso in basso, in cui si vede una cornucopia che elargisce monete. Lo scudo è avvolto da un ramo di palma e da uno di alloro che si intrecciano. Una corona civica campeggia in alto.

Il 7 giugno, anniversario della Battaglia di Arica, è il giorno della bandiera.

Colora la bandiera del Perù e appendila nella tua classe...





IL TEMA DEL LIBROSOLIDALE 2023/24

Alla ricerca del ricordo perduto...

Vi invitiamo a partire per un viaggio alla ricerca di ricordi perduti. A casa, chiedete ai vostri genitori o ai vostri nonni di raccontarvi storie o aneddoti familiari, racconti che hanno amato o che riportino alla memoria passioni e luoghi della loro infanzia. Oppure chiedete loro quali giochi facevano, come passavano il tempo libero, che attività facevano... o ancora, chiedete di parole o oggetti legati alla loro giovinezza... Insomma, proponete loro di "regalarvi" un ricordo importante.

Una volta che avrete raccolto e condiviso in classe questi ricordi, provate a riprodurli sui tasselli che trovate nel kit didattico: potete dare ai tasselli la forma che volete, renderli tridimensionali, l'importante è che racchiudano il ricordo che più vi è piaciuto o che più vi ha colpito.

Quando i tasselli saranno pronti, dovrete trovare un modo per coltivarli: per fare questo, **trasformeremo i vostri tasselli in fiori!** Li planterete infine all'interno di una piccola serra che costruirete voi (e a cui, se vorrete, potrete dare un nome), un luogo sicuro tutto vostro dove potrete averne cura. Pubblicheremo così nel libro tutte le vostre "serre di ricordi" e, insieme, ridaremo vita a quei momenti.



INGUADRATE IL QR-CODE QUI SOPRA CON IL VOSTRO TELEFONINO PER UN BREVE VIDEO TUTORIAL CON LE ISTRUZIONI DI MONTAGGIO!

Il lavoro dovrà essere pronto entro il 15 novembre. Durante quella settimana verremo nella vostra classe (previo appuntamento) per ritirare o fotografare la vostra serra (ricordatevi di indicare il nome della vostra scuola e della vostra classe).

Se volete, durante il vostro lavoro, potete fotografarvi tutti insieme mentre preparate la vostra serra e i vostri fiori, potete inviare **le vostre foto** a scuole@xmasproject.org, nominando il file con il nome della vostra scuola e della vostra classe (es. *nomescuola_3B.jpg*). Queste foto verranno pubblicate sul sito web dell'Associazione Xmas Project!



C'ERA UNA VOLTA UN FIORE...

Raccogliamo i nostri ricordi e trasformiamoli in fiori, portatori sempre di buoni sentimenti. Saranno fiori speciali che avranno, al posto dei petali, le storie vissute quando eravate piccoli oppure che avete trovato nei cassetti di casa o ascoltato da un racconto dei nonni. Pianteremo questi fiori nella serra dove germoglieranno e diverranno semi della memoria.





RACCONTI DA OMACHA

Abbiamo ricevuto da Omacha un libriccino che raccoglie alcuni racconti che fanno parte del lavoro di recupero delle storie orali che l'Associazione Yanapanakusun e i bambini delle comunità hanno intrapreso. Li abbiamo tradotti e ve li proponiamo: per due di questi pubblichiamo anche il percorso di approfondimento che gli insegnanti svolgono nelle scuole dei villaggi. Buona lettura.

LE PIANTE HANNO VITA

Nella scuola di Lucia c'è l'abitudine, durante la giornata dello studente, di fare una gita in un bel posto. Così, il giorno precedente, tutti i bambini hanno scelto insieme all'insegnante di andare in un grande campo fiorito.

Il giorno è arrivato e tutti sono al campo, ma, prima che si mettano a giocare ed esplorare, la maestra li prende da parte in un bel cerchio e gli spiega che ogni fiore rappresenta un essere umano, cioè che, se per esempio qualcuno strappasse un petalo a un fiore, sarebbe come strappare il braccio a un essere umano.

Tutti si mettono a giocare e correre per il campo rispettando i fiori, ma Lucia, che non ha sentito l'indicazione della maestra, prende un bel fiore e, mentre gioca, inizia a strappare via tutti i suoi petali.

Il giorno dopo, stranamente, Lucia si sveglia e ha male ovunque. Non riesce ad alzare un dito e nemmeno a parlare. Tanto è il dolore che sua madre, preoccupata, chiama l'insegnante per sapere cosa può aver fatto Lucia il giorno prima. L'insegnante non sa proprio spiegarselo, così dopo la lezione va a casa di Lucia. Le chiede di raccontare cosa ha fatto il giorno prima e Lucia fa del suo meglio per ricordare e racconta alla maestra che nel campo aveva strappato un fiore e gli aveva tolto tutti i petali. Allora la maestra risponde: "Lucia, allora so perché ti fa male tutto! Ieri ho spiegato che ogni fiore appartiene a ogni umano e quel fiore che hai rotto di sicuro eri tu".

Da quel giorno Lucia capì che bisogna rispettare tutti gli esseri viventi, perché alla fine siamo tutti parte della natura e che, se facciamo del male alla Madre Terra, facciamo del male anche a noi stessi.

IL BOSCO MAGICO

C'era una volta un villaggio vicino a un bosco magico. Questo bosco era generoso e aveva deciso di condividere alcuni dei suoi alberi con il villaggio, in modo che i boscaioli potessero abatterli per usare la legna nel paese.

Un giorno, l'ambizioso presidente di quel villaggio disse ai taglialegna che non era giusto avere poca legna e ordinò che tutti gli alberi venissero portati via dal bosco magico. Il boscaiolo più laborioso si chiamava Denis e disse al presidente che non gli sembrava giusto, ma il presidente insistè per essere obbedito: tutti i taglialegna dovevano andare nel bosco per abbattere gli alberi.

Il bosco si rattristò per ciò che accadde: senza tutti quegli alberi molti animali non sapevano più dove vivere e come nutrirsi, così decise che non avrebbe più condiviso nulla con il villaggio. Il bosco era stato generoso con gli abitanti, ma loro non lo erano stati altrettanto.

Il tempo passò e gli abitanti finirono la legna, e quando le trivelle vollero entrare nel bosco per abbattere altri alberi, tutti gli animali della foresta si misero davanti e non permisero loro di entrare nella foresta. Gli abitanti, preoccupati, incolparono il presidente per quanto accaduto e decisero di non ascoltarlo più. Pensarono a come chiedere perdono al bosco e ringraziarlo per essere stato generoso con loro.

Non sapevano cosa fare, poi, a uno dei bambini del villaggio venne un'idea. Tutti insieme andarono nel bosco portando tantissimi semi e ripiantarono molti alberi e piante, così il bosco tornò presto grande e rigoglioso.

Il bosco accettò le loro scuse e da allora gli esseri umani hanno imparato a convivere in armonia con la natura, dando sempre qualcosa in cambio per la sua generosità.

RICORDO, STORIA E FAMIGLIA

Ricordo con molta nostalgia mio nonno Ramon, ogni giorno mi raccontava del nostro fiume Lurin e di come coltivavano la patata, la patata dolce e altri tuberi. Mi raccontava le sue abitudini e tutto il bello di questa bella terra. Le nostre famiglie si aiutavano sempre e anche l'intera comunità si aiutava, lavorando in gruppo affinché tutti fossero felici a Lurin.

Qualche tempo fa siamo venuti a vivere in città, dove abbiamo iniziato una nuova vita, ma ci manca molto il nonno Ramon con le sue innumerevoli storie.

Tutto è diverso qui, le persone non si aiutano, di solito sono molto egoiste e si preoccupano solo di avere sempre più cose. Ricordo quanto mi divertivo sulla mia piccola collina, giocando con i miei amici e amiche mentre andavamo alla nostra scuola di Yanapanakusun dove imparavamo molto. Nella mia famiglia parliamo sempre di non perdere i valori che abbiamo imparato sulla nostra piccola collina, sempre lavorando in squadra per il bene di tutti.

Nonno Ramon sarà sempre presente nel mio cuore e così tutti i suoi insegnamenti che non perderò mai dovunque andrò.

LA PICCOLA LULU E IL PUMA

C'era una volta una bambina di nome Lulu che viveva felice con la sua famiglia. Un giorno, tutta la famiglia decise di trasferirsi perché non si sentivano bene a vivere in città e volevano stare più in connessione con la Madre Terra. Tutta la famiglia allora andò nella foresta per trovare una casa dove vivere, ma, non trovando la casa giusta, decisero di costruirla come piaceva a loro. Fu un lavoro duro, ma insieme riuscirono a costruire la casa dei loro sogni. La ingrandirono e decorarono e poi finalmente iniziarono a viverci felici.

Una mattina, la madre di Lulu le disse di andare a cercare cibo visto che era il suo turno. Così Lulu andò a prendere il cibo per la sua famiglia. Trovare cibo in mezzo alla foresta non era un compito semplice, ma Lulu camminava sempre felice perché sapeva che sfamare la sua famiglia era importante.

Quel giorno però, a differenza degli altri giorni, accadde qualcosa di diverso e un po' spaventoso. Lulu stava camminando e cantando felice nel bosco quando in lontananza vide un puma. La piccola Lulu si spaventò molto e cominciò a camminare molto lentamente e silenziosamente mentre si allontanava il più possibile dal puma. Ma, per sbaglio, schiacciò con la scarpa un ramo secco che risuonò come un'eco in tutta la foresta. Il puma sentì il suono e si precipitò lì. Lulu corse con tutte le sue forze, ma il puma era più veloce di lei e in pochi balzi la raggiunse.

Lulu senza scampo e molto spaventata, disse al puma: - Ti prego, non mangiarmi!

Il puma rispose: - Mangiarti? Io non voglio mangiarti, voglio solo un'amica, mi sento molto solo in questa foresta da quando i cacciatori hanno ucciso la mia famiglia e sono rimasto solo io.

Lulu era molto triste per il puma perché sapeva l'importanza della famiglia. Così le venne una grande idea e disse: - Caro puma, io sarò la tua amica! Non ti sentirai più solo nella foresta e nemmeno io, ci accompagneremo ovunque e saremo grandi amici. Che cosa ne dici?

Il puma, sorpreso, rispose: - Certo che sì! Mi rende molto felice avere un'amica con cui giocare e non sentirmi più solo. Grazie, Lulu!

Così insieme cercarono il cibo per la famiglia di Lulu e tornarono a casa. Lulu arrivò con un sorriso gigante sulle labbra accanto al suo nuovo amico puma.

Quando entrarono in casa, la famiglia di Lulu si spaventò molto e lei subito disse: - Non abbiate paura, è mio amico! Raccontò loro tutta la storia e la sua famiglia capì che il puma non era così feroce come pensavano e presero tutti un impegno, la famiglia e il puma, di essere buoni amici e da quel momento tutti hanno vissuto felici in armonia con la natura.



LA FESTA DELLE T'ANTA WAWAS

Noi bambini nel giorno dei morti facciamo dei dolcetti che si chiamano "T'anta wawas", che significa omini di pane. Li facciamo in onore dei nostri cari che ci hanno lasciato. Non piangiamo per i morti. Li ricordiamo. Noi che siamo ancora vivi gioiamo e ringraziamo per gli insegnamenti che i nostri antenati ci hanno lasciato.

È un grande giorno! Prima di tutto si mettono su un grande tavolo i fiori, la frutta e le T'anta wawas. Le T'anta wawas sono fatte di farina di grano con uva passa e anice. Quando escono dal forno le decoriamo con zucchero e canditi e gli mettiamo una maschera di gesso. Sul tavolo, disposte una accanto all'altra, un gruppo di T'anta wawas conversavano così:

- lo ho la forma di una ballerina. Sono fatta con farina gialla e anche con un po' di farina bianca, lievito, chiodi di garofano e cannella
- Per fare la mia faccia hanno usato uova fresche. Sarò condivisa con tutti i parenti alla festa.
- In questo giorno di festa ci mangeranno le persone che vanno a visitare i morti insieme a tutti i loro amici e vicini.
- lo ho la forma di un pastore con la sua pecora. I bambini che mi hanno creato hanno reso omaggio a qualcuno che è molto bravo con gli animali, si preoccupa per loro, si prende cura di loro, li cura quando si ammalano e li nutre.
- lo sono la T'anta wawa riservata al povero che visita di casa in casa pregando per i morti. Ogni famiglia che ha defunti offrirà qualcosa al mendicante pregatore che, in questo modo, godrà di un banchetto, almeno una volta all'anno.
- lo sono una maschera. I colori che hanno usato per me sono il verde dell'erba medica che cresce nella chacra (una parola andina che significa piccolo giardino o fattoria che produce il cibo per gli abitanti del villaggio), il viola della beterraga (barbabietola, si usa questa parola sono in alcune zone del Sudamerica), il giallo del bastone e il rosso estratto dall'achiote (una pianta i cui semi rossi vengono usati sia come spezie sia come colorante). Mi coprono con una miscela di albume e zucchero macinato, in modo che la mia faccia di gesso non si sbricioli.
- lo sono simile a una delle figlie della famiglia, con Lliklla (è un panno rettangolare intrecciato a mano da mettere sulle spalle, fissato sul davanti con uno spillo chiamato topu. Lo indossano uomini e donne andine per simboleggiare genere e comunità di appartenenza) e Wawita (una coperta con cui vengono avvolti i neonati, la maggior parte delle T'anta wawas sono così).
- Presto la bambina mi porterà come regalo per la sua madrina. Perché noi veniamo date in dono anche alle persone a cui si vuole bene.

Le T'anta wawas conversano molto animate, fino a che non sentono la musica di arpa e violino. A quel punto si salutano con grande gioia, ognuna prende una strada diversa e va a compiere il suo destino.



LAVORIAMO DA SOLI O CON IL NOSTRO INSEGNANTE

1. Esprimiamo i nostri sentimenti: come ti senti a leggere la storia della festa delle T'anta wawas?
2. Esprimiamo ciò che pensiamo della storia. Come ricordano i morti nella storia? Perché fanno le T'anta wawas? Come si preparano? Chi le mangia?
3. Riflettiamo: se tu fossi una T'anta wawa chi vorresti che ti mangiasse? O quale sarebbe il tuo destino?
4. Momento di arte: facciamo una T'anta wawa con la plastilina, poi presentiamo in classe quale sarà il suo destino.
5. Ora ci prepariamo a drammatizzare la storia. Distribuiamo i ruoli per i personaggi: la famiglia che prepara le T'anta wawas, alcune T'anta wawas e i musicisti che suonano arpa e violino.

LE PAROLE DELLA DOLCE NONNA

C'era una volta una dolce nonnina che viveva in un villaggio lontano. Lì non potevano arrivare medici o infermieri della città, perché il villaggio era davvero molto molto lontano e quasi nessuno lo conosceva.

Questa nonnina era molto saggia ed era la guaritrice di quel paesino da tantissimo tempo, eppure diventava sempre più anziana e già iniziava a dimenticare alcune cose. Preoccupata, decise che era tempo di condividere le sue conoscenze. Sentiva che la sua morte era vicina e che piano piano perdeva le forze, ma non voleva che la sua importante sapienza morisse con lei.

Decise di sollevare il suo problema in assemblea e diverse giovani interessate le si avvicinarono e le dissero di scegliere una di loro affinché potesse trasmettergli tutta la sua saggezza. È così che la dolce nonnina scelse quella che riteneva più giusta. Il nome della giovane prescelta era Lucia.

Così per un po' di tempo la dolce nonnina insegnò tutto ciò che sapeva a Lucia. Lucia era una giovane donna molto abile e imparò tutto ciò che la vecchietta le insegnava.

Un giorno la dolce vecchietta aveva molto male alla pancia e, grazie a tutta la saggezza e le conoscenze che aveva appreso nel corso degli anni, sapeva chiaramente cosa fare. Preparò uno sciroppo di salvia. Sapeva che avrebbe fatto molto bene alla sua pancia.

La mattina dopo la dolce nonnina camminava con gioia, ballando nella sua casa di Perccajata, ma quello fu l'ultimo giorno della sua vita. La nonna era felice perché aveva compiuto la sua missione nella vita e prima di partire disse a Lucia le sue ultime parole:

- Cara Lucia, ora tocca a te: che la saggezza dei nostri antenati non vada mai perduta, ricorda che il mondo esterno cercherà di dirti che quello che fanno i popoli originari non serve, ma tu vai avanti, sempre avanti mia bambina, ti guiderò da dove sono e sarò sempre con te.

E così, con un leggero sorriso disegnato sul suo volto, la dolce nonnina partì.

LAVORIAMO DA SOLI O CON IL NOSTRO INSEGNANTE

1. Esprimiamo i nostri sentimenti: quali sentimenti pensi che provasse la nonnina prima di trovare Lucia? E quando insegnava a Lucia? Quali sentimenti pensi abbia provato Lucia quando ha imparato tutto?
2. Esprimiamo ciò che pensiamo della storia. Dove viveva la dolce nonnina? In cosa era saggia? Come ha trovato Lucia per insegnarle la sua saggezza? Cosa usava per guarire, per esempio quando le faceva male la pancia? Com'è stato l'ultimo giorno della sua vita? Perché si dice che la nonnina abbia compiuto la sua missione nella vita?
3. Riflettiamo: perché dovremmo valorizzare gli anziani della famiglia e della comunità? Nella comunità, chi sono coloro che trasmettono la saggezza ai giovani? Nella tua comunità quale nonna o nonno pensi possa insegnarti qualcosa? E che cosa?
4. Che cosa ne pensi delle ultime parole della nonna: "... ora tocca a te: che la saggezza dei nostri antenati non vada mai perduta, ricorda che il mondo esterno cercherà di dirti che quello che fanno i popoli originari non serve, ma tu vai avanti, sempre avanti mia bambina, ti guiderò da dove sono e sarò sempre con te"?
5. Momento di arte: facciamo il ritratto a uno dei nostri nonni o a una persona anziana che abbiamo conosciuto.
6. Ora ci prepariamo a drammatizzare la storia. Distribuiamo i ruoli per i personaggi: la nonna saggia, Lucia e il gruppo. Ci prepariamo a drammatizzare in 3 scene: la nonna che solleva in assemblea la sua preoccupazione; la nonna che insegna a Lucia la sua saggezza; l'ultimo giorno della dolce nonnina.



LE PAROLE CHIAVE



Un elenco di parole, alcune nuove, altre più comuni e già conosciute, da approfondire e conoscere. Sono le parole importanti che abbiamo associato al progetto di quest'anno... Cercatele nel vocabolario, create frasi, discutetene in classe.



HO SCELTO UN RICORDO PER TE

Quest'anno siete chiamati a fare un viaggio nella vostra memoria e ripescare un ricordo del vostro passato. Guardate i quadri colorati sulla cartolina, anche i vostri ricordi sono così, piccoli istanti colorati e luminosi, tutti diversi e particolari. I ricordi, come avrete capito, sono molto importanti, sono i quadri che decorano la nostra vita. Possiamo fermarci a guardarli o dimenticarcene per un po', ma sono sempre con noi. Scegliete un ricordo che vi viene in mente, può essere qualcosa che è successo in classe, con la maestra o con i compagni, o a casa o al parco, poco fa o tanto tempo fa. Scrivetelo sulla vostra cartolina, cercando di evocare quel momento il meglio possibile, ritrovando colori, odori, sensazioni. Poi in classe potrete scambiarvele, donate la vostra cartolina a un compagno o compagna a cui volete regalare questo ricordo e ne riceverete un'altra in cambio. Perché i ricordi sono ancora più belli quando si ha qualcuno con cui condividerli. Come disse il romanziere e giornalista irlandese John Banville: "I ricordi battono dentro di noi come un secondo cuore".





IL TEMPO RITROVATO (a cura di Tiziana Marino)

Una libreria dagli scaffali vuoti... Così sarebbe la nostra mente se non avesse più memoria, se perdesse i ricordi... Senza passato, senza presente, senza futuro...

Come ogni anno proponiamo un percorso di educazione all'immagine, curato da **Tiziana Marino**. Esperta di storia dell'arte e di didattica museale, è amica del Xmas Project e nostra preziosa compagna di viaggio. Quest'anno ci propone una raccolta di capolavori che affrontano il tema della memoria e del ricordo.



Memoriale dei libri
di Micha Ullman, Bebelplatz, Berlino



Archivio della Memoria
di Michele De Lucchi, Padiglione Zero, Expo Milano 2015

Il percorso artistico di Tiziana Marino "Il tempo ritrovato" sarà disponibile e scaricabile dal nostro sito a partire dalla fine di ottobre 2023, all'indirizzo www.xmasproject.it/xmas-project-e-le-scuole/



BIBLIOGRAFIA (a cura di Graziella Casati)

Ogni anno coinvolgiamo nell'avventura del Xmas Project i nostri amici librai con i quali prepariamo una piccola antologia di suggerimenti... Un enorme grazie a:



ALBI ILLUSTRATI

- B. Teckentrup e R. Duranti, *L'albero dei ricordi*, Gallucci
V. Cuvellier e C. Dutertre, *La prima volta che sono nata*, Sinnos
J. Morstad, *Che cos'è il tempo?*, Terre di mezzo
S. Blackall, *Canto per una casa ritrovata*, Terre di mezzo
M. Balzano, *Ti ricordi, papà?*, Feltrinelli
D. Almond e L. Pinfold, *La diga*, Orecchio acerbo
Y. Pommaux, *Quando non c'era la televisione*, Babalibri
J. Liao, *Tutto il mio mondo sei tu*, Camelozampa
E. Sabatinelli, *La mia casa piccola*, Edizioni Corsare
M. Balducci e F. Gervasoni, *La vita nascosta delle cose*, Sabir
- T. Percival, *Sofia e il mare*, Nomos
P. Thibault, *Il profumo della grande estate*, Rizzoli
S. Vecchini, *Jole*, Topipittori
O. Jeffers, *Il cuore e la bottiglia*, Zoolibri
R. Dahl, *Roald Boy*, Salani
L. Prats Martínez, *Hachiko. Il cane che aspettava*, Albe
M. Serra, *Osso. Anche i cani sognano*, Feltrinelli
U. Stark, *La grande fuga*, Iperborea
F. Tonucci, *Un nonno per amico*, Orecchio Acerbo
L. Lionni, *Federico*, Babalibri

ROMANZI DAI 10 ANNI

- S. Gandolfi, *L'isola del tempo perso*, Salani
F. Hardinge, *Una ragazza senza ricordi*, Mondadori
D. Almond, *Il grande gioco*, Salani
G. Korman, *Tutto può cambiare*, Il Castoro
I. Prada, *La boutique dei ricordi*, Salani
D. Calì, *Album dei ricordi dei supereroi*, Biancoenero
L.E. Anderson, *Amelia Fang e il ladro di ricordi*, Piemme
- P. Cabal, *La Signora Stirellina*, Logos
M. Tappari, *Infanzia di un fotografo*, Topipittori
U. Cornia, *Autobiografia della mia infanzia*, Topipittori
M.J. Ferrada, *Un albero, una gatta, un fratello*, Topipittori
S. Vecchini, *C'è questo in me*, Topipittori
J. Carioli, *In colonia*, Topipittori
Z. Hanaor, *Certe cose non cambiano mai*, Einaudi Ragazzi

MANUALI, CURIOSITÀ

- N. Barbiero e G.F. Reali, *Il Nonnolibro. Manuale per ricordare e giocare con le storie di famiglia*, Salani
M. Torbidoni, *Il libro degli oggetti smarriti (nei ricordi)*, Gallucci
E. Batiste, N. Crowley e C. Duriez, *Arti dimenticate. Meravigliose attività per le mani e per la mente*, Rizzoli
A. Angiolino, *36 giochi per i giorni di festa*, Gallucci
S. Quarello e M. Ferrari, *Estintopedia*, Camelozampa
A. Nogués, *Un milione di ostriche in cima alla montagna*, Camelozampa
L. Hawthorne, *Alba, il pesce centenario*, Lapis



FILMOGRAFIA

Il tema scelto è quello dei ricordi. Abbiamo cercato pellicole, corti e micrometraggi di qualità che "emozionando" sappiano "muovere" pensieri e idee, anche con l'aiuto di amici "esperti" di cinema!

Enrico Nosei della Fondazione Cineteca Italiana ci propone:

LA STRADA VERSO CASA, Z. Yimou, 1999

IL PICCOLO LORD, J. Gold, 1980

L'ESTATE DI KIKUJIRO, T. Kitano, 1999

HOOK - CAPITAN UNCINO, S. Spielberg, 1991

THE FAREWELL - UNA BUGIA BUONA, L. Wang, 2019

Noi del Xmas Project proponiamo per tutti...

ALLA RICERCA DI DORY, di A. Stanton e A. MacLane, 2016

COCO, di L. Unkrich e A. Molina, 2017

KLAUS - I SEGRETI DEL NATALE, di S. Pablos, 2019

INSIDE OUT, di P. Docter e R. del Carmen, 2015

KOOS, IL PICCOLO INDIANO, di I. Houtman, 2009

LA STORIA INFINITA, di W. Petersen, 1984

LA FABBRICA DI CIOCCOLATO, T. Burton 2005

PIOGGIA DI RICORDI, di I. Takahata, 1991

STAND BY ME - RICORDO DI UN'ESTATE, di R. Reiner, 1986

TOY STORY (La saga), di J. Lasseter, L. Unkrich, J. Cooley, 1995-2014

UP, di P. Docter e B. Peterson, 2009

VI PRESENTO CHRISTOPHER ROBIN, di S. Curtis, 2017

WEB, di M. Kleiman, 2013

Il docufilm segue le famiglie peruviane che vivono in villaggi remoti nella giungla amazzonica e nelle Ande mentre i loro figli sperimentano l'accesso a Internet per la prima volta.

<https://youtu.be/QOMAtOXtMKM?si=fgTKGegDX8-OFPYs>

FROM OUR FAMILY TO YOURS

Il tradizionale Corto animato di Natale della Disney, anno 2020: una storia che scalda il cuore celebrando la magia e la gioia delle tradizioni e della creazione di nuovi ricordi.

<https://youtu.be/3n5fRCYHVHk?si=tnX25hr2OYX0FW51>

IL GIORNO DEI RICORDI, di D. Bonarini, 2021

Il cortometraggio è il risultato di un percorso formativo fatto in una scuola toscana per accompagnare alla scoperta del proprio contesto di periferia, diventare cittadini attivi, promotori e difensori del proprio territorio, contrastando i rischi di spopolamento o trasformazione in quartiere dormitorio.

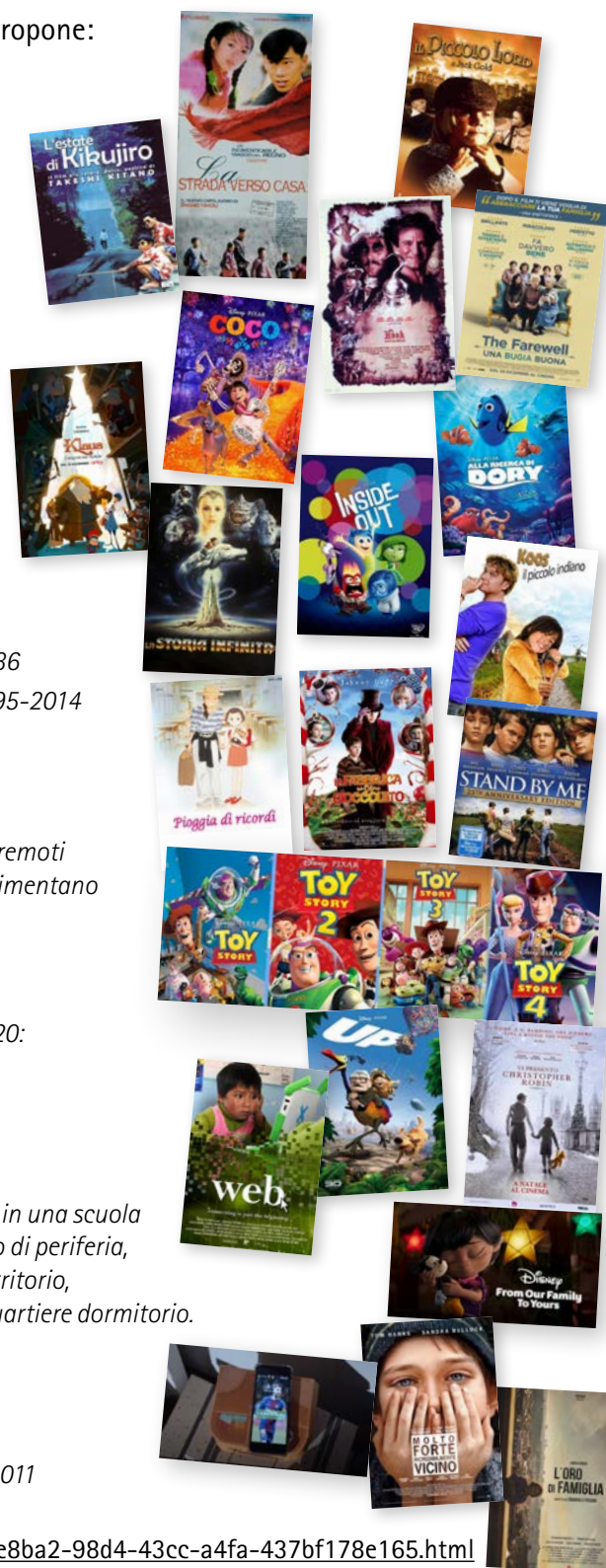
<https://youtu.be/GYugAL3Qplw?si=LZg9OFZF6EjJAkOH>

... e per i più grandi

MOLTO FORTE, INCREDIBILMENTE VICINO, di S. Daldry, 2011

L'ORO DI FAMIGLIA, un cortometraggio di E. Pisano, 2020

<https://www.raiplay.it/video/2021/05/Loro-di-famiglia-fd4e8ba2-98d4-43cc-a4fa-437bf178e165.html>



Modulo di adesione per le classi

Progetto 2023: "Coltivare ricordi a Omacha", Regione di Cusco, Perù
in collaborazione con l'associazione Yanapanakusun

Questo Modulo di adesione è utilizzabile dall'insegnante o dal rappresentante di classe per preparare un ordine collettivo di acquisto di Librosolidali. I libri saranno tutti consegnati presso la scuola entro il 15 dicembre 2023. Ogni Librosolidale "adottato" dalle classi diventerà uno strumento di raccolta fondi: i ragazzi – oltre a essere coinvolti in un progetto didattico e formativo – potranno essere stimolati insieme alle loro famiglie a divulgare e distribuire il Librosolidale 2023/24. Avranno infatti la possibilità di acquistarne delle copie e di utilizzarle come loro regalo di Natale ad amici e parenti (donando così un bellissimo oggetto, carico di contenuti e in particolare arricchito dal loro personale contributo creativo).



E ricordate: un terzo della somma raccolta resterà alla scuola per contribuire ai progetti d'Istituto.

SCUOLA:

CLASSE:

INDIRIZZO: N°

CITTÀ, PROVINCIA: CAP

PERSONA DI RIFERIMENTO (insegnante, rappresentante di classe)

NOME:

COGNOME:

TELEFONO:

E-MAIL:

Siamo stati informati delle finalità dell'Associazione Xmas Project, in particolare del **Progetto 2023: "Coltivare ricordi a Omacha", Regione di Cusco, Perù**. Chiediamo di poter aderire al progetto.

Riceveremo n. _____ copie del Librosolidale 2023/24, donando un'offerta minima a volume di Euro 15,00 e versando la somma totale di Euro _____ alla consegna del libro*.

Ai sensi del D. Lgs 196/03 e del Regolamento EU 679/2016 autorizzo il trattamento dei miei dati personali per la finalità di svolgimento delle attività connesse alla gestione delle donazioni e adempimenti di legge connessi (norme fiscali, civilistiche contabili).

FIRMA: _____

Si prega di consegnare il presente modulo personalmente a chi vi ha contattato per il progetto, o ancora di inviarlo via e-mail all'Associazione (scuole@xmasproject.org). Prima di inviare i libri richiesti verrà data conferma via e-mail o telefonicamente.

***Chi effettua donazioni a favore dell'Associazione Xmas Project ONLUS può godere dei benefici fiscali previsti dal D.Lgs. 460/97. Le donazioni in contanti non sono detraibili. A titolo di giustificativo della donazione verrà inviata una ricevuta da parte dell'Associazione.**

Xmas project

il kit per le scuole

Per qualsiasi ulteriore informazione,
visitate il nostro sito www.xmasproject.it
o mettetevi in contatto con noi: scuole@xmasproject.org



**Grazie per la partecipazione
e buon lavoro!**



Associazione Xmas Project ONLUS
C.F. 97297830156
info@xmasproject.org – www.xmasproject.it